

Tumori testa-collo: importante conoscere i sintomi e agire il più presto possibile

PER CENTO DEI CASI POSSONO ESSERE GUARITI,

Dei tumori che colpiscono il distretto testa/collo non si parla spesso, anche se sono sempre maggiori i casi di insorgenza tra le persone più giovani. La prevenzione e la diagnosi precoce sono due aspetti fondamentali, talvolta vitali. Ce ne parla il prof. **Valentino Valentini**, Direttore della scuola di specializzazione di chirurgia maxillo-facciale e primario del policlinico Umberto I di Roma.

Professore, ci spieghi quando interviene la chirurgia maxillo-facciale nella vita di una persona.

La chirurgia maxillo-facciale trova il suo campo di applicazione nel distretto testa/collo. Interviene, quindi, a seguito di traumi facciali dovuti, ad esempio, a incidenti o aggressioni, ma anche per correggere malformazioni cranio maxillo-facciali (chirurgia correttiva) o per curare tumori che possono sorgere in quella zona (chirurgia oncologica), sia in una fase demolitiva di asportazione delle neoplasie, sia in quella ricostruttiva.

Parlando, in particolare, di tumori di testa e collo, quali sono i primi sintomi?

Tanti possono essere i sintomi ed è importante conoscerli per agire tempestivamente e aumentare così la possibilità di guarigione. Ad esempio, una lesione del bordo linguale o della guancia che persiste per più settimane o anomali movimenti di uno o più denti senza evidenti problematiche degli stessi sono tra i più frequenti sintomi dei tumori del cavo orale. In questa prospettiva, l'odontoiatra ricopre un ruolo fondamentale per la prevenzione. Anche le difficoltà respiratorie o il sanguinamento ripetuto da una narice deve insospettire il paziente. E' fondamentale farsi controllare subito, ai primi sintomi.

Per la prevenzione dei tumori, resta fondamentale la diagnosi precoce.

Assolutamente, la diagnosi precoce rimane uno strumento fondamentale per la prevenzione di tutti i tumori, inclusi quelli che colpiscono il distretto testa/collo. In Italia, negli ultimi anni, sono stati diagnosticati più di 10.000 casi di tumori in quell'area e di questi circa 3.000 hanno causato il decesso. La pandemia, purtroppo, ha favorito le mancate diagnosi o quelle tardive ma è importante la regolarità dei controlli: possiamo dire che nel 70 per cento dei casi il tumore, se diagnosticato per tempo, può esse-

re guarito.

Quali sono quindi i comportamenti che andrebbero evitati, in quanto cause più frequenti di questi tumori?

I fattori più comuni che facilitano l'insorgenza di tumori sono il fumo di tabacco e il consumo di alcool, che andrebbero dunque evitati. Tuttavia, alcune infezioni virali stanno assumendo un ruolo sempre più importante. Ad esempio, i tumori della rinofaringe, la porzione posteriore del naso e dei seni paranasali, sono spesso associati ad infezioni virali da Epstein-Barr (EBV) ma anche l'HPV (Human Papilloma Virus) è spesso causa di tumori dell'orofaringe e probabilmente anche di quelli del cavo orale.

Da qui, nasce l'importanza di una sensibilizzazione sul tema che dovrebbe essere fatta a livello più ampio possibile.

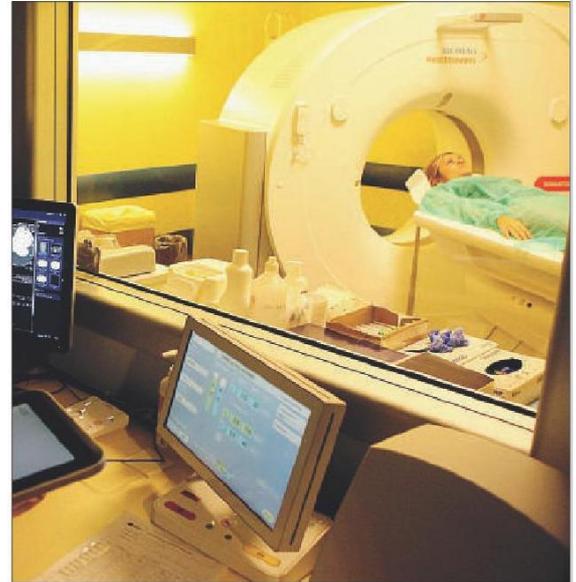
Assolutamente. A tal proposito, è in corso la quarta edizione della **Make Sense Campaign** promossa dall'**Aioce (Associazione italiana oncologia cervico-cefalica)**, una campagna di sensibilizzazione europea che dal 20 al 24 settembre è stata nelle maggiori città europee e

continua fino al primo di ottobre. Per evitare ai pazienti di andare in ospedale durante la pandemia è stata pensata una piattaforma web (www.tienilatestasulcollo.aioce.it) dove gli utenti possono compilare un questionario anonimo e descrivere i propri sintomi, che verranno valutati da operatori che indirizzeranno i pazienti a un centro specialistico se ritenuto necessario.

Si sta abbassando sempre di più l'età di insorgenza di queste patologie. Ritiene utile promuovere campagne di sensibilizzazione nelle scuole?

Certamente, io per primo ho partecipato attivamente andando in alcune scuole romane a parlare di questi problemi. E' una battaglia che va combattuta su tutti i livelli, a partire dall'educazione dei giovani. Anzi, è fondamentale prevenire l'infezione da HPV con la vaccinazione che per fortuna si sta estendendo anche ai maschi. Pratiche sessuali scorrette e rapporti promiscui, infatti, possono favorire la trasmissione di infezioni virali che possono rivelarsi fatali e i giovani devono sapere di doversi proteggere.

Caterina Somma



In Italia, negli ultimi anni, sono stati diagnosticati più di 10.000 casi di tumori nell'area testa/collo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

